

**ARI**

**ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI**  
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA (1927 - 1977)  
**COMITATO REGIONALE LOMBARDIA**  
VIA NATTA N. 11 - 20151 MILANO  
Codice fiscale 97127890156



---

## PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

A.R.I. COMITATO REGIONALE LOMBARDIA  
Con sede legale in Via Natta n. 11 - Milano

E

A.R.I. COMITATO REGIONALE .....  
Con sede legale in ....

*PROGETTO CRLNet*





## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA:

ARI-C.R.L. - *COMITATO REGIONALE LOMBARDIA*, con sede legale in Milano, Via Natta n. 11, Codice Fiscale 97127890156 - *rappresentata dal Presidente Pro Tempore Sig. Melloni Francesco*,

E

ARI – CR – *COMITATO REGIONALE .....* con sede legale in \_\_\_\_\_, Codice Fiscale ..... *rappresentata dal Presidente Pro Tempore Sig. ....*

per

UNA COLLABORAZIONE INTEGRATA FRA COMITATI REGIONALI E/O SEZIONI FINALIZZATA ALLO SVILUPPO ED AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' RADIOAMATORIALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLA RADIOLOCALIZZAZIONE APRS.

PREMESSO CHE:

- A.R.I. C.R.L. – Comitato Regionale Lombardia è una emanazione territoriale di A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani), con sede legale in via D. Scarlatti 31, 20124 Milano, fondata nel 1927 e costituita come Ente Morale dal 1950 con Decreto Presidente della Repubblica Luigi Einaudi (D.P.R. 10.01.1950 n. 368 – G.U. 27.06.1950 N. 145), e che riunisce per finalità scientifiche e culturali, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, la maggioranza dei radioamatori italiani;
- A.R.I. C.R.L. – Comitato Regionale Lombardia, come tutti i Comitati Regionali A.R.I., trova fondamento nello Statuto ARI, approvato con D.P.R. del 24 novembre 1977 n. 1105, agli articoli 50 e seguenti, nonché all'articolo 16 del Regolamento di attuazione dello Statuto Sociale dell'A.R.I., Approvato dall'A.G. del 28 maggio 1988 e successive modificazioni;
- L'interesse dell'Associazione Radioamatori Italiani è la diffusione della cultura e del sapere radioamatoriale, nella fattispecie l'impegno già profuso al fine di collaborare con Enti ed Istituzioni per la realizzazione di progetti tecnologici, formativi ed educativi legati alla diffusione fra i giovani della cultura delle radiocomunicazioni e di sensibilizzazione anche verso scelte di servizi di volontariato, con particolare attenzione alle radiocomunicazioni per il sistema di protezione civile;
- Uno degli scopi fondamentali del presente protocollo nasce inoltre dalla necessità di aggregare tra di loro i numerosi nodi APRS che già sono presenti sul territorio, e che si spera nasceranno, con lo scopo di creare un'organizzazione coerente e condivisa. Un luogo in cui le esperienze possano generare insegnamenti per tutti noi sperimentatori accaniti. Elemento fondante è creare una rete di "persone", che sfruttano una rete informatica, e non il contrario, il desiderio che ci accomuna per fare le cose "insieme", di essere radioamatori che vedono come traguardo del proprio lavoro un miglioramento del proprio mondo, condividere le conoscenze teoriche e sperimentali, analizzarle insieme, consolidando la nostra rete APRS a vantaggio di



tutti.

Avere inoltre i nodi tutti dialoganti su internet apre la strada ad innumerevoli innovazioni. Ciò renderà possibile, ad esempio, sviluppare una nuova generazione di APRS, supportata con dati di telemetria estremamente sofisticata, dove la vera copertura e sovrapposizione radio dei nodi sono caratterizzati con precisione.

VALUTATA l'opportunità di creare tra A.R.I. Comitato Regionale Lombardia e A.R.I. Comitato Regionale ....., sinergie e interazioni permanenti e comuni volte a rafforzare, potenziare e coordinare le rispettive azioni in materia di promozione, progettazione, costruzione, utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie per le radio telecomunicazioni, in particolar modo circa l'utilizzo consapevole dell'A.P.R.S.;

RITENUTO opportuno integrare e migliorare il patrimonio delle esperienze professionali presenti in entrambi i Comitati Regionali di Lombardia e ....., con particolare riferimento al sistema di Protezione Civile, anche per quanto riguarda l'uso delle nuove tecnologie per le radiocomunicazioni e radiolocalizzazione A.P.R.S., offrendo occasioni di crescita ed arricchimento scientifico e culturale per tutti;

Premesso quanto sopra;

A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani – Comitato Regionale Lombardia

A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani – Comitato Regionale .....,

per le finalità indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa, CONVENGONO e STIPULANO QUANTO SEGUE:

#### Art 1

Le premesse costituiscono parte integrante del seguente Protocollo d'intesa.

Le modalità, attraverso le quali realizzare gli obiettivi e le attività su indicate, si svilupperanno sulla base di un rapporto stabile e continuativo di collaborazione che vedrà ARI – Comitato Regionale Lombardia quale comitato regionale "capofila" (e le sue sezioni), ed ARI – Comitato Regionale ..... (e le sue Sezioni), impegnati a definire, di comune intesa, iniziative e progetti garantendo sempre un più efficace collegamento tra le attività istituzionali di entrambe le associazioni.

#### Art 2

Impegno congiunto per lo sviluppo e l'integrazione di servizi innovativi per le radiocomunicazioni.

ARI CRL e le sue sezioni, ed ARI CR.... e le sue Sezioni, si impegnano, come meglio precisato nei successivi articoli del presente Protocollo, a concordare lo sviluppo congiunto di progetti mirati a sviluppare attività educative e formative, migliorare e integrare, l'uso dei sistemi di radiocomunicazioni, delle tecnologie analogiche e digitali di comunicazione via etere, dei sistemi di radio-localizzazione A.P.R.S., nonché un proficuo uso delle reti telematiche senza fili ai fini di



garantire radiocomunicazioni di elevata sicurezza nell'ambito del sistema di Protezione Civile e di altre attività di radioassistenza collegate ad avvenimenti sportivi e/o di pubblica utilità.

#### Art 3

##### Progetti tecnologici e attività di formazione e addestramento

ARI CRL ed ARI CR... e le sue Sezioni, con modalità da definire si impegnano reciprocamente, ove possibile, a:

- condividere risorse umane, mezzi tecnologici, attività progettuali educative e formative;
- condividere progetti mirati alla diffusione delle radiocomunicazioni e della radioamatorialità dedicati ai giovani e alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- condividere logistica e mezzi utili al raggiungimento dello scopo del presente Protocollo;
- condividere equipaggiamenti tecnologici e siti dove essi sono ubicati, per favorire il miglioramento e l'ottimizzazione di nuove maglie radio;
- intraprendere congiuntamente l'avvio per l'installazione di nuove unità radio ripetitrici automatiche in base alle esigenze specifiche e condivise, in prima istanza a quelle destinate alla radiolocalizzazione APRS;
- sviluppare e monitorare le attività di ricerca tecnologica e formazione condividendone risultati;
- collaborare nelle attività concordate congiuntamente e finalizzate alla diffusione della cultura radiantistica, nel rispetto dei propri regolamenti, ruoli e competenze.

#### Art4

##### Comunicazione e visibilità del Protocollo

ARI CRL ed ARI CR... concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo, con la necessaria collaborazione delle reciproche sezioni e di tutti i soci che ne abbiano interesse, a tal fine, si impegnano a darne la massima diffusione al corpo sociale di propria competenza.

Sarà utilizzato il logo A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani unitamente all'indicazione di relativi Comitati, su tutti i materiali prodotti per le iniziative condivise e patrocinate, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, e in ogni caso, contenuti, opportunità e mezzi di diffusione saranno concordati da entrambe le parti prima di ogni realizzazione operativa.

#### Articolo 5

##### Organismo preposto all'attuazione del Protocollo

L'attuazione del presente Protocollo d'intesa è demandata ad una struttura, con compiti di programmazione, di indirizzo, di monitoraggio e di valutazione, costituita da un Comitato tecnico paritetico, composto da due rappresentanti per ogni singolo Comitato.

I componenti di tale Comitato tecnico, indicati dalle parti potranno stabilire un piano di lavoro nel corso della prima riunione.

Il Comitato tecnico avrà i seguenti compiti:



- sovrintendere alla corretta applicazione del Protocollo esaminando i problemi e prospettando le soluzioni;
- coordinare l'attuazione degli interventi sul territorio di competenza dei Comitati, ed assicurarne l'omogeneità;
- individuare le modalità di diffusione dell'informazione;
- promuovere il monitoraggio delle attività.

Il Comitato Tecnico si riunisce in caso di necessità, anche per via telematica.

I componenti del Comitato Tecnico non hanno diritto a particolari rimborsi, se non quelli di viaggio, eventualmente previsti dal proprio Comitato Regionale di riferimento.

#### Art. 6

#### Durata, Scadenza, Recesso

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dal giorno stesso della firma di entrambe le Parti ed ha una durata di cinque anni. Le finalità del Protocollo potranno, in ogni momento, essere altresì ampliate e adeguate al sopraggiungere di nuove esigenze richieste dal sistema di Protezione civile, mediante accordo scritto.

Ciascuna parte, può recedere dal presente Protocollo d'intesa dando un preavviso scritto da inviarsi anche mediante PEC, di almeno tre mesi, restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennità c/o indennizzo a causa di tale recesso. In caso di inosservanza di quanto concordato dal Comitato tecnico, il CR Lombardia può recedere dal protocollo siglato con il CR inadempiente.

Fatto, sottoscritto in Milano il \_\_\_\_\_

Per A.R.I. Comitato Regionale Lombardia

Il Presidente I2MUH

Per A.R.I. Comitato Regionale \_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_